



## *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI VICENZA  
*"Prius undis fiamma antequam flectar"*

### AREA PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA

Al Sig. Sindaco del  
Comune di Recoaro

**OGGETTO:** Convocazione Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo [REDACTED]  
[REDACTED] 22 luglio 2022 presso Comune di Recoaro per [REDACTED]

Come richiesto con vostra nota prot. n. [REDACTED] si allega il documento "ALLEGATO A" nel quale si riportano le condizioni minime che dovranno essere garantite per l'intera manifestazione (in particolare per l'evento in oggetto la Commissione dovrà rispettare i requisiti ai paragrafi "Generali", "Area di installazione", "Distanze di sicurezza tendoni-depositi ove presenti", "Protezione Attiva", "Impianti Elettrici", "Reazione al fuoco", "Affollamento ed esodo", "Cucine ove presenti", "Layout sedute ove presenti", "Impianti di riscaldamento ove presenti", "Gestione della sicurezza", "cartellonistica di sicurezza", "Bombole di G.P.L. ed impianto di alimentazione ove presenti", "Ulteriori misure".

Si porgono cordiali saluti.

D'Ordine del  
COMANDANTE REGGENTE  
(COSTA)

Ing. Maria Assunta De Felice  
*Firmato digitalmente ai sensi di legge*

Comune di Recoaro Terme Prot. in arrivo N.0010134 del 18-07-2022

## **ALLEGATO "A".**

Documento di n. 5 pagine.

Di seguito si esplicitano alcune prescrizioni, suddivise in differenti sezioni (generali, etc...), per le quali dovrà essere garantito, **se del caso, l'integrale rispetto.**

### **PRESCRIZIONI:**

#### **GENERALI**

##### **1. Rispetto integrale:**

- D.M. 19/08/1996 e s.m.i..
- Regole tecniche verticali di prevenzione incendi ove applicabili.
- Norme emanate dagli enti di normazione nazionali ove applicabili, regola dell'arte.
- D.M. 10/03/1998 e s.m.i..
- Direttiva emanata dal Ministero dell'Interno il 18/07/2018 n. 11011/1/110/(10) – Piantedosi – ss.mm.ii..

#### **CARRI ALLEGORICI OVE PRESENTI**

2. Dovrà essere garantito il rispetto integrale di quanto esplicitato dalla Circ. MIN. Interno prot. n.17082/114 del 01/12/2009.
3. Per ogni carro dovrà essere prevista adeguata documentazione attestante l'idoneità dello stesso a firma di tecnico abilitato.
4. I carri allegorici installati sui veicoli tramite apparecchiature meccaniche, oleodinamiche, elettriche, etc... i pupazzi, le maschere e le varie rappresentazioni devono essere conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza, in particolare sotto il profilo della sicurezza statica, elettrica ed antinfortunistica o, in assenza, a standard di buona tecnica di riconosciuta validità.
5. Le attrezzature sopraelevate, di tipo meccanico o elettromeccanico, di supporto alle allegorie carnevalesche, ove capaci di movimento autonomo rispetto al moto del carro, devono essere progettate, realizzate e collaudate seguendo, per quanto applicabile, l'attuale norma europea sulle attrazioni, vedasi inoltre UNI EN 13814.
6. Eventuali generatori presenti al di sopra del carro allegorico dovranno essere installati in modo da non creare pericolo per le persone presenti sia sul carro che a terra, non dovranno essere sorgente di incendio, dovranno essere previste tutte le misure necessarie affinché non possano propagare eventuali principi di incendio al carro allegorico. Eventuali parti del carro allegorico combustibili (carta pesta, plastiche, etc...) dovranno essere ad una distanza adeguata da fonti di calore.
7. I carri dovranno essere dotati di carter/protezioni che impediscano al pubblico il contatto con le ruote e con apparati in movimento. Le parti in movimento dovranno muoversi ad una quota minima da terra pari a 2,50 m. I carri dovranno essere dotati di parapetti a norma di legge al fine di evitare la caduta dall'alto delle persone eventualmente presenti.
8. La velocità di marcia dei carri allegorici non potrà essere superiore ai 5km/h.
9. Il personale addetto alla movimentazione di eventuali parti mobili del carro allegorico dovrà lavorare in sicurezza, utilizzando adeguati dispositivi di protezione individuale ove necessario.
10. Dovrà essere definito per ogni carro allegorico un capo carro, il quale avrà la responsabilità di gestire gli altri operatori presenti sul carro garantendo l'incolumità delle persone sia al di sopra dello stesso che a terra e, se riterrà che possano essere presenti eventuali rischi fermerà la sfilata di carri allegorici comunicando lo stesso al responsabile della manifestazione. Ogni capo carro dovrà visionare il percorso prima della sfilata/ogni giornata di sfilata per visionare eventuali criticità presenti.
11. Dovranno essere previsti mezzi di estinzione adeguati su ogni carro allegorico.
12. Dovrà essere valutata la distanza di sicurezza da mantenere fra carro allegorico e:
  - attraversamenti aerei di cavi elettrici presenti lungo il percorso;
  - edifici e relative sporgenze, arredo urbano, segnaletica presenti lungo il percorso;
  - pubblico presenti ai lati del percorso, dovrà essere definita una distanza nota a tutti gli operatori presenti. Nel caso in cui il pubblico a terra non rispettasse detta distanza dovrà immediatamente essere interrotta la manifestazione. Detta distanza dovrà essere resa nota al pubblico mediante messaggio tramite sistema sonoro amplificato all'inizio e durante la manifestazione.

#### **AREA DI INSTALLAZIONE**

13. Il luogo di installazione deve consentire l'avvicinamento e la manovra degli automezzi di soccorso e la possibilità di sfollamento delle persone verso aree adiacenti: larghezza 3,5 m, altezza libera 4 m, raggio di curvatura 13 m, pendenza non superiore al 10%, resistenza al carico almeno di 20t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore con un passo di 4m);
14. Le strade per l'allontanamento del pubblico devono avere una larghezza totale pari almeno alla metà della larghezza complessiva delle uscite dell'impianto e l'allontanamento deve essere possibile in due sensi.
15. Dovrà essere prevista area di ammassamento dei mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali, ove possibile dovrà essere prevista viabilità dedicata ai mezzi di soccorso per il raggiungimento dell'area.

#### **DISTANZE DI SICUREZZA TENDONI-DEPOSITI OVE PRESENTI**

16. Tra i tendoni eventualmente presenti adibiti a pubblico spettacolo (anche se parzialmente destinati a spettacolo) e tutti gli altri edifici circostanti deve essere garantita una distanza di rispetto non inferiore a 20 m. I tendoni e le attrazioni devono essere posizionati in modo da ridurre al minimo la possibilità di propagazione di un incendio. In ogni caso la distanza tra i tendoni e le

attrazioni limitrofe non deve essere inferiore a 6 m.

17. Depositi (compresi depositi di bombole di G.P.L. e depositi di legna o carbonella a servizio della manifestazione) e laboratori devono essere ubicati all'esterno del tendone e posti a distanza di almeno 6 m.

## PROTEZIONE ATTIVA

18. L'area deve essere dotata di energia elettrica e di almeno un idrante per il rifornimento degli automezzi antincendio (UNI 70 con portata di 460 l/min). Ove non disponibile una rete idranti si dovrà prevedere la presenza sul posto di almeno un automezzo antincendio dedicato messo a disposizione dall'organizzatore.
19. Devono essere previsti estintori nel numero di uno ogni 200 mq di superficie, con un minimo di due, aventi capacità estinguente non inferiore a 13 A 89 BC.

## IMPIANTI ELETTRICI

20. Deve essere previsto impianto di illuminazione di sicurezza che assicuri un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux ad un metro di altezza dal piano di calpestio lungo le vie di uscita, e non inferiore a 2 lux negli altri spazi accessibili al pubblico.
21. Deve essere installato, in posizione visibile, accessibile e segnalata, un dispositivo di sgancio dell'intero impianto elettrico.
22. Le strutture e masse metalliche che possono accidentalmente elettrificarsi per contatto con apparecchiature od impianti elettrici, devono essere collegate ad idoneo impianto di messa a terra. Le strutture e masse estranee poste a distanza inferiore a 2-2,5 m da altre masse devono essere collegate in equipotenziale tra loro, a terra.
23. I cavi elettrici volanti devono essere situati ad altezza non inferiore a 2,5 m ed adeguatamente ancorati ad elementi fissi. Quelli posti in attraversamento dei percorsi carrabili per i mezzi di soccorso o di strade aperte alla libera circolazione devono essere posti a 6 m dal suolo o a terra adeguatamente protetti (norma CEI 64/8/7 sez. 704 e CEI 11-4). I cavi elettrici posati sul piano di calpestio devono essere protetti meccanicamente con idonei dispositivi di protezione allo scopo realizzati (passaggio di sole persone o di mezzi di trasporto). Tutti i corpi illuminanti sospesi devono essere protetti da cadute accidentali e, se collocati, ad altezza inferiore a 2,5 m, protetti anche meccanicamente. I componenti elettrici ed i corpi illuminanti che possono raggiungere temperature superficiali pericolose per un possibile innesco di un incendio devono essere installati a debita distanza da materiale combustibile, ovvero si dovranno prevedere idonei schermi protettivi termicamente isolanti.
24. Eventuali apparecchiature elettriche esposte agli agenti atmosferici devono avere un grado di protezione adeguato considerate le caratteristiche del luogo di installazione.
25. Il contatore dell'ente erogatore ed il quadro elettrico principale di derivazione devono essere ubicati in appositi quadri chiudibili.

## REAZIONE AL FUOCO

26. Il materiale dei tendoni e strutture similari deve essere di classe di reazione al fuoco non superiore a 2. Deve inoltre essere dotato di omologazione del Ministero dell'Interno per l'utilizzo "sospeso suscettibile di prendere fuoco su entrambe le facce" e di dichiarazione di conformità al prototipo omologato, a firma del produttore.
27. Le sedie combustibili non imbottite devono essere di classe 2 di reazione al fuoco. Le poltrone ed i mobili imbottiti devono essere di classe 1 IM di reazione al fuoco. I materiali allestiti nell'area scenica devono essere di classe di reazione al fuoco non superiore a 1.
28. Le eventuali condotte di ventilazione devono essere in classe A1 (0) di reazione al fuoco. I raccordi flessibili, di lunghezza non superiore a 5 volte il diametro, possono essere in classe 1. Eventuali materiali isolanti devono essere conformi al D.M. 31/03/2003, ovvero al D.M. 15/03/2005.

## AFFOLLAMENTO ED ESODO

29. Dovrà essere definita una capienza massima della manifestazione considerando la densità di affollamento di cui agli indici di seguito esplicitati:

- Ambito interno: locali chiusi 0,7 persone/mq e per sale da ballo/discoteche 1,2 persone/mq;
- Ambito esterno: aree esterne 2 persone/mq.

Sono ammessi indici di affollamento inferiori rispetto a quelli citati a condizione che sia garantito dal responsabile della manifestazione il non superamento della capienza massima ipotizzata adottando adeguate misure tecnico-gestionali per singoli ambiti, **detta riduzione dovrà essere ESPLICITATA e UNIVOCAMENTE DEFINITA in sede di Commissione Comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.**

Gli ingressi ad aree limitate dell'evento, anche se di libero accesso, dovranno essere controllate con **sistemi tipo conta-persone o altro simile (titolo accesso) – sarà responsabilità del responsabile della manifestazione predisporre adeguato sistema per il controllo degli accessi ovvero impedire il superamento della capienza massima, sia complessivamente che per singoli ambiti.**

La citata capienza massima dei singoli ambiti non dovrà comunque essere superiore alla densità di affollamento richiamata moltiplicata per la superficie, specifica area, dei medesimi ambiti di manifestazione.

La capienza massima della manifestazione deriverà dalla somma delle capienze dei differenti ambiti citati.

L'affollamento dovrà altresì essere compatibile con le il sistema delle vie di esodo:

- Ambito interno: capacità di deflusso pari a 50 persone/modulo (60 cm) per locali con pavimento a quota compresa tra più o meno 1 m rispetto al piano di riferimento;

- Ambito esterno: capacità di deflusso all'esterno pari a 250 persone/modulo (60 cm).

30. Per i locali al chiuso devono essere previste almeno n.2 uscite alternative dai locali e, nel caso di capienza interna superiore alle 150 persone, almeno n.3 uscite di sicurezza. Il numero di uscite verso l'esterno della manifestazione non deve essere inferiore a 3 di larghezza singola non inferiore a due moduli (1,2 m). Tutte le uscite di sicurezza devono avere altezza non inferiore a 2 m e devono essere mantenute aperte o, comunque, apribili verso l'esterno a semplice spinta. Devono essere garantiti percorsi di esodo sgombri da ostacoli verso le uscite di sicurezza, di larghezza pari a quella delle uscite e comunque non inferiore a 1,2 m, altezza libera di 2 m e di lunghezza massima di 50 m. Nella definizione dei percorsi di esodo e delle uscite di emergenza deve essere tenuto conto della loro fruibilità da parte di persone con ridotte od impedito capacità motorie.
31. La larghezza minima delle vie di allontanamento dalla manifestazione non dovrà comunque essere inferiore a 2,40 m.
32. **Eventuali spazi calmi previsti per l'esodo dalla manifestazione dovranno essere univocamente identificati/univocamente definiti, mantenuti sgombri da persone/ostacoli durante lo svolgimento ordinario della manifestazione, usufruibili in toto in caso di emergenza.**

### CUCINE OVE PRESENTI

33. Le cucine con potenzialità totale degli apparecchi (alimentati a gas, liquido o solido) superiore a 35 KW devono essere esterne al tendone e compartimentale dallo stesso con strutture REI/EI 60 (con potenzialità fino a 116 KW) o REI/EI 120 (con potenzialità superiore a 116 KW) e possono comunicare con lo stesso tramite disimpegno aerato:
- superficie netta minima di 2 mq;
  - resistenza al fuoco della struttura REI 60 e con porte REI 60;
  - aerazione a mezzo di aperture di superficie complessiva non inferiore a 0,5 mq realizzate su parete
  - attestata su spazio scoperto, strada pubblica o privata scoperta, intercapedine. Nel caso di alimentazione con gas a densità relativa non superiore a 0,8, è consentito l'utilizzo di un camino di sezione non inferiore a 0,1 mq.
- In alternativa a quanto sopra riportato la cucina deve essere ubicata all'esterno del tendone e posta a distanza di almeno 6 m. Cucine di potenzialità totale fino a 35 KW devono essere ubicate a distanza non inferiore a 3,5 m dal tendone (spazio scoperto D.M. 30/11/1983). In ogni caso tra la cucina ed il tendone è ammessa una zona di comunicazione coperta, con elementi incombustibili, di larghezza non superiore all'altezza di imposta (altezza della copertura dal terreno). I lati devono rimanere aperti.
34. Le cucine dovranno essere realizzate con materiali di classe 0 (incombustibile) di reazione al fuoco. Il locale cucina deve essere dotato di aperture di ventilazione permanente in conformità alla norma UNI 7129, se la somma totale delle potenzialità di tutti gli apparecchi alimentati a gas, a combustibile liquido e solido, è inferiore a 35 KW, ovvero al D.M. 12/04/96 se di potenzialità superiore. All'esterno della cucina deve essere previsto un dispositivo di intercettazione del gas e dell'alimentazione elettrica.
35. I gruppi di cottura devono essere marchiati CE ovvero, se esistenti, dotati di dispositivi di sicurezza, per il blocco del flusso del gas in caso di spegnimento della fiamma, forniti di approvazione Ministeriale con validità all'epoca dell'acquisto. Se prevista l'installazione di impianti fissi o di tratti fissi di tubazione questi dovranno essere installati nel rispetto della regola dell'arte in materia ovvero dovranno essere prodotte le adeguate documentazioni comprovanti il rispetto di quanto sopraindicato.

### LAYOUT SEDUTE OVE PRESENTI

36. La distanza tra gli schienali delle sedie con seduta fissa, tra fila e fila successiva, deve essere non inferiore a 1,1 m.
37. Nei locali ed aree (anche all'aperto) non provvisti di posti a sedere fissi è consentito l'impiego temporaneo di sedie collegate rigidamente tra loro in file. Ciascuna fila può contenere al massimo 10 sedie, disposte in gruppi di 10 file.

### IMPIANTI DI RISCALDAMENTO OVE PRESENTI

38. Gli apparecchi di riscaldamento a combustibile gassoso, liquido o solido devono essere installati in conformità ai DD.MM. 12/04/1996 e 28/04/2005 e comunque in posizione tale da evitare la propagazione dell'incendio dal generatore ad altre strutture.
39. I serbatoi di gasolio od i depositi di legna a servizio degli impianti devono essere posti a distanza di almeno 6 m dal tendone/altra strutture.
40. Le condotte di ventilazione devono essere conformi al D.M. 31.03.2003.
41. Nella condotta di mandata deve essere installata una serranda tagliafuoco almeno EI 30.

### GESTIONE DELLA SICUREZZA

42. Deve essere attivata la gestione della sicurezza come da Titolo XVIII – D.M. 19/08/1996 e s.m.i.. Dovrà essere definito univocamente il responsabile della manifestazione.
43. Dovrà essere prevista la possibilità di comunicare al pubblico gli elementi salienti del piano di emergenza prima, durante ed alla fine della manifestazione, facendo ricorso ad apposita messaggistica, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. In caso di evento si dovrà avere la possibilità di comunicare in tempo reale con il pubblico per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento delle criticità.
44. Dovrà essere previsto sistema di diffusione sonora con alimentazione elettrica con linea dedicata, livello sonoro adeguato affinché possano essere udibili messaggi in tutta l'area della manifestazione, presenza di un congruo numero di postazioni per le comunicazioni di emergenza. Dovrà essere previsto in loco centro di coordinamento e gestione della sicurezza che consenta comunicazioni tra gli enti presenti e l'organizzazione.

45. Nell'ambito della gestione della sicurezza devono essere previsti operatori, univocamente determinati ed adeguatamente formati ed informati relativamente alle caratteristiche/peculiarità della manifestazione, destinati alle seguenti mansioni:

- A. **Assistenza all'esodo.** Soggetti iscritti ad associazioni di protezione civile nonché personale in quiescenza già appartenente alle forze dell'ordine;
- B. **Lotta antincendio.** Deve essere prevista una squadra antincendio costituita da almeno **1 addetto ogni 250 persone** con un minimo di n.3 addetti (il numero deve essere valutato in funzione delle caratteristiche dell'attività e dal numero di ospiti presenti da parte del responsabile, in modo da garantire un primo intervento antincendio e l'assistenza all'evacuazione delle persone), in possesso di attestato di formazione per attività a **rischio medio (allegato IX D.M. 10/03/98)**. In caso siano presenti attività di pubblico spettacolo, con numero di persone superiore a 100, gli addetti antincendio devono essere dotati anche di attestato di idoneità tecnica acquisito tramite esame presso il Comando dei Vigili del Fuoco (allegato X D.M. 10/03/98);
- C. **Instradamento e monitoraggio dell'evento.** Possono essere impiegati operatori in possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti.
- Il numero degli operatori di cui ai punti A e C dovranno essere determinati secondo quanto richiesto dalla circolare ministeriale n. 11011/1/110(10) – Piantedosi del 18/07/2018. Ogni 20 operatori dovrà essere previsto un coordinatore di funzione.**

#### CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

46. In corrispondenza delle porte delle uscite di sicurezza deve essere installata una segnaletica di tipo luminoso, mantenuta sempre accesa durante l'esercizio dell'attività, ed inoltre alimentata in emergenza. La segnaletica di sicurezza dovrà essere conforme a quanto richiamato dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.. La segnaletica dovrà essere posizionata ad una altezza tale da poter essere visibile anche con la presenza di persone. Dovrà essere prevista adeguata segnaletica di sicurezza al fine di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in aree affollate.
47. La cartellonistica deve indicare in particolare:
- le porte delle uscite di sicurezza;
  - i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
  - l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi.

#### BOMBOLE DI G.P.L. ED IMPIANTO DI ALIMENTAZIONE OVE PRESENTI

48. rispetto integrale di quanto alla UNI TR 11246 nel campo di applicazione (potenza termica nominale totale apparecchi serviti  $\leq 35$  KW e quantità complessiva di G.P.L.  $\leq 125$  Kg):
- a. Le bombole i regolatori di pressione ed i tubi flessibili devono essere installati in modo che la loro temperatura non possa innalzarsi oltre 50 °C per effetto di irraggiamento o per vicinanza a fonti di calore;
- b. Le bombole non devono essere installate:
- a distanza minore di 1 m da materiali combustibili, impianti elettrici, prese d'aria, aperture comunicanti con locali o vani posti a livello inferiore; prese d'aria, porte e porte finestre a livello del piano di appoggio dei bidoni;
  - a distanza minore di 2 m da caditoie non dotate di sifone idraulico;
  - a distanza minore di 3 m da altra installazione.
- La distanza può essere ridotta fino alla metà mediante interposizione di un idoneo schermo incombustibile tra le due installazioni. Dovrà essere garantito il rispetto della Circ. 74 del 20/09/1956 per gli impianti a servizio di apparecchiatura di potenza nominale totale superiore a 35 KW o  $> 125$  Kg di G.P.L.:
- c. Le bombole devono essere racchiuse entro apposita cabina incombustibile.
- d. Qualora la cabina sia ubicata in cortili, deve distare almeno 3 m dai muri perimetrali degli edifici.
49. Rispetto integrale di quanto esplicitato dall'ente di normazione nazionale in materia, regola dell'arte. In prossimità delle bombole di G.P.L. deve essere tenuto almeno un estintore di capacità estinguente non inferiore a 89 BC. Eventuali depositi fissi di G.P.L. devono essere installati in conformità al D.M. 14/05/2004.
50. Le tubazioni di adduzione del gas, ove previste, devono essere rigide, ad eccezione dell'ultimo tratto di collegamento agli utilizzatori ed essere conformi alle norme UNI 7129, UNI 7131 ed UNI TR 11426 e D.M. 12/04/1996 (se di potenza superiore 35 KW).

#### SPETTACOLO VIAGGIANTE OVE PRESENTE

51. La distanza tra le varie attrazioni e tra queste ed altre strutture (padiglioni, edifici, ecc.) deve essere non inferiore a quella riportata nel manuale di uso e manutenzione o nel libretto dell'attività ed in ogni caso idonea ad evitare interferenze e consentire l'accesso ai dispositivi di sicurezza e controllo.
52. Ogni parte dell'attrazione alimentata elettricamente, non segregata ed accessibile al pubblico, deve essere protetta da interruttore differenziale di bordo con soglia massima di 0,03 ampere o in sistema SELV o PELV. Eventuali apparecchiature elettriche esposte agli agenti atmosferici devono avere un grado di protezione non inferiore a IP 55. Il contatore dell'ente erogatore ed il quadro elettrico principale di derivazione devono essere ubicati in appositi quadri chiudibili a chiave o lucchetto. Ogni attrazione deve essere collegata ad un impianto di messa a terra, con collegamento diretto a proprio dispersore o tramite impianto comune. Non è ammesso il collegamento tramite altra attrazione o struttura (i cavi devono essere continui e con isolamento integro). Ogni

attrazione deve essere alimentata da proprio quadro elettrico di distribuzione o da quadro comune ma con distinte protezioni. E' da evitare l'alimentazione diretta da quadro di bordo di altra attrazione. Le giunzioni dei cavi elettrici devono essere effettuate nel rispetto delle norme CEI. Tutti i corpi illuminanti sospesi devono essere protetti da cadute accidentali e, se collocati ad altezza inferiore a 2,5 m, protetti anche meccanicamente. I componenti elettrici ed i corpi illuminanti che possono raggiungere temperature superficiali pericolose tali da causare un possibile innesco di un incendio devono essere installati a debita distanza da materiale combustibile, ovvero si dovranno prevedere idonei schermi protettivi termicamente isolanti. Qualora la distanza tra le masse metalliche di due attrazioni vicine sia tale da permettere il contatto contemporaneo da parte di una persona (2-2,5 m), tenendo conto inoltre di altri corpi metallici (transenne) che possono far diminuire tale distanza, le stesse devono essere collegate in equipotenziale tra loro.

53. In ogni attrazione deve avere affissa, in posizione visibile, apposita cartellonistica riportante il regolamento e le condizioni di esercizio e le limitazioni all'accesso.
54. Ogni attrazione deve tenere sempre a disposizione, per le verifiche degli organi di controllo, il libretto dell'attività ed il manuale di uso e manutenzione.
55. E' proibito l'uso di fiamme e di materiali infiammabili per gli effetti speciali durante gli spettacoli, a meno che non vengano adottate specifiche precauzioni per prevenire incendi.
56. L'installazione di ogni attrazione deve avvenire nel pieno rispetto delle condizioni previste dal manuale di uso e manutenzione. Qualora previsto dal manuale di uso e manutenzione, devono essere installate la transenne o le delimitazioni intorno all'attrazione.
57. Ogni attrazione deve essere dotata dei mezzi estinguenti previsti dal libretto dell'attrazione, in ogni caso deve essere presente almeno un estintore di capacità estinguente non inferiore a 34 A 144 BC.
58. Gli spazi sottostanti ed adiacenti le attrazioni, i veicoli e le carovane non devono essere utilizzati per depositare materiale combustibile o infiammabile. Negli stessi spazi deve essere rimossa la vegetazione e devono essere adottati gli accorgimenti atti ad evitarne la crescita, quando essa possa rappresentare pericolo d'incendio. I contenitori di g.p.l., sia pieni che vuoti eventualmente presenti, devono essere custoditi in conformità alle specifiche norme di prevenzione incendi (Circ. 74/56 o UNI TR 11426).

#### ULTERIORI MISURE

59. Il montaggio delle strutture e del tendone deve avvenire in conformità a quanto previsto dal progetto e da quanto prescritto dal produttore (sono vietate installazioni difformi o che prevedano dimensioni o conformazioni diverse).
60. Tutte le installazioni di impianti accessori (*esempio: generatori di calore, depositi di gasolio, depositi fissi o in bombole di G.P.L., etc...*) eventualmente presenti deve avvenire nel rispetto delle regole tecniche verticali specifiche di prevenzione incendi.
61. Tutti i dispositivi di sicurezza devono essere mantenuti in efficienza e controllati periodicamente;
62. **Dovrà essere effettuata opportuna verifica della solidità e della sicurezza di tutti i carichi sospesi secondo quanto richiamato dal Ministero dell'Interno prot. n. 1689 del 01/04/2011.**
63. Le strutture prefabbricate (*quali ad esempio tribune, etc...*) devono essere dotate di **collaudo statico** annuale in corso di validità (1 anno) a firma di professionista abilitato.
64. Dovrà essere effettuato un controllo delle eventuali alberature presenti al fine che le stesse non possano creare eventuale pericolo per le persone presenti.
65. Dovrà essere effettuato un controllo sulla stabilità degli edifici e dei manufatti prospicienti l'area ove prevista la manifestazione di pubblico spettacolo al fine di scongiurare eventuale crollo/ribaltamento della facciata; dovranno essere previste adeguate distanze di sicurezza da edifici/manufatti per i quali non risulta garantita adeguata stabilità meccanica a qualsivoglia azione ipotizzabile.
66. Dovrà essere sospesa la manifestazione in caso di condizioni meteorologiche avverse, responsabilità a cura del responsabile della manifestazione.
67. Dovranno essere previste adeguate barriere/sistemi di protezione al fine di interdire l'eventuale accesso veicolare, di non autorizzati, all'interno dell'area della manifestazione.

Per la fase di sopralluogo dovrà essere richiesta la presenza del comandante provinciale VV.F. o suo delegato e, nel caso di impossibilità dei suddetti a partecipare, se del caso, il presidente della commissione procederà secondo quanto previsto all'art.141 bis R.D. 635/1940 e ss.mm.ii..